

**Seminario
VALUTAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI
E DELLE STRUTTURE FORMATIVE**



I.T.C. "BODONI" - PARMA

ESPERIENZE DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

ESPERIENZA DI AUTOVALUTAZIONE

Contesto

Attività di autoanalisi dal 1997

Elementi che hanno favorito l'esperienza

- ✓ **Seminario regionale di formazione**
- ✓ **Presenza del gruppo Qualità**
- ✓ **Esperienza consolidata di monitoraggio nella rete AIR**
- ✓ **Sostegno della dirigenza**

Soggetti coinvolti e rispettivi ruoli

- ✓ **Gruppo AIR**
- ✓ **Docenti rappresentanti tutti i gruppi disciplinari**
- ✓ **Collegio docenti**
- ✓ **Rappresentanti della componente studenti, genitori, personale ATA e di enti esterni**

*Nell'anno 2007/08 le scuole secondarie dell'Emilia Romagna partecipanti al progetto hanno individuato, come priorità strategica condivisa, quella relativa alle attività di **RECUPERO***

Il lavoro di ricerca si è articolato nelle fasi seguenti:

➤ *Domande di indagine*

➤ *Elaborazione strumenti*

➤ *Realizzazione dell'indagine*

➤ *Lettura dati e sviluppo*

Dalla lettura dei dati sono stati poi elaborati la mappa della Qualità , il Diagramma SWOR e sono state previste le azioni di miglioramento

ANALISI CRITICA DELL'ESPERIENZA

✓ *Il percorso di autovalutazione, che è stato di ricerca – azione, ha rappresentato una opportunità di miglioramento per tutte le componenti e consentirà di riproporre l'esperienza in altri settori critici; in particolare studenti, genitori e personale ATA si sono sentiti veramente "ascoltati" e partecipi alla vita e alla gestione della scuola*

✓ *Lo sviluppo della cultura autovalutativa ha permesso un miglioramento degli standard formativi e dunque del POF*

✓ *Il confronto con le scuole della rete ha costituito un importante valore aggiunto anche per non essere autoreferenziali*

✓ *La presenza dell' "amico critico" dott. M. Castoldi è stata preziosa per la rilettura di tutto il processo autovalutativo*

ELEMENTI DI CRITICITA'

Risorse limitate e gestione onerosa

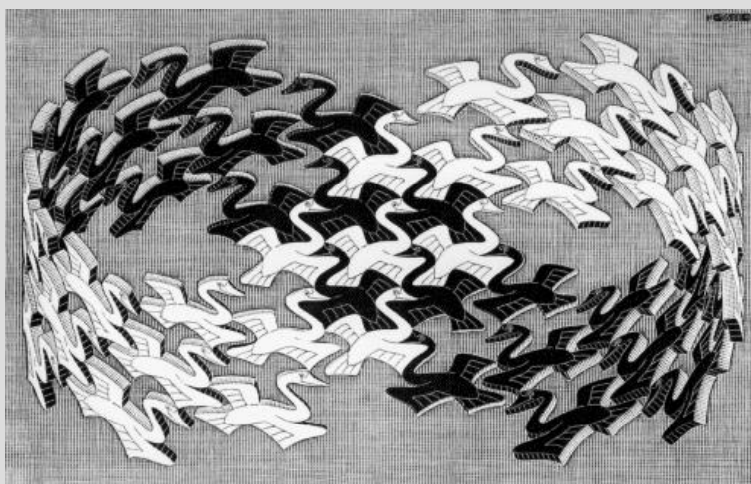
Problemi legati alla formazione dei docenti (turnover)

Difficoltà a mantenere alto il livello di condivisione dell'azione autovalutativa

Autoreferenzialità

Livello di correttezza e di accuratezza (necessità, in itinere, di correzione di alcuni strumenti; es. indicatori metrici in caso di difficoltà nella raccolta di dati oggettivi, non coerenza o indisponibilità di dati ...)

Difficoltà nell'utilizzo tempestivo dei risultati



Mauritius Cornelius Escher, Swans, 1956

Loredana Gorreri

TARGET - MAPPA QUALITÀ

CONDIZIONI DI CONTESTO

- Riflessione e condivisione della *mission* dell'Istituto rispetto all'"idea" di recupero
- Piano di recupero nel POF

PROGETTAZIONE

Della COMMISSIONE POF

- individuazione delle risorse economiche e umane
- elaborazione modalità attività di recupero

Per lo STUDENTE

- definizione ed approvazione in Collegio docenti della tabella con gli indicatori di valutazione e con il livello di sufficienza
- declinazione nei gruppi disciplinari del livello di sufficienza
- contestualizzazione della scelta del livello di sufficienza nei Cdc
- individuazione delle diverse modalità di recupero, per ogni singolo alunno, nel rispetto di una visione "armonica" dell'attività didattica del Cdc

GESTIONE

➤ *Pianificazione dei diversi interventi secondo una modalità specifica (*)*:

1. Recupero fine 1° quadrimestre e mese di giugno
2. Help (sportello didattico)
3. Mutuo insegnamento
4. L2 e Italiano per lo studio
5. Tutoraggio

➤ *Comunicazione:*

1. coinvolgimento delle famiglie
2. definizione e rispetto delle procedure di comunicazione tra le varie componenti: docenti, famiglie, alunni e segreteria

VALUTAZIONE

- ❖ monitoraggio in itinere e finale degli esiti delle attività di recupero
- ❖ analisi dei risultati nei gruppi disciplinari e nei Cdc
- ❖ riflessione sulle scelte didattiche ed educative
- ❖ raccolta di "buone pratiche" e loro divulgazione
- ❖ work in progress delle attività di recupero (staff, Cdc, docente)

ELABORAZIONE STRUMENTI

DOMANDA CHIAVE	DICHIARATO	AUTO-PERCEPITO	AGITO	ETERO-PERCEPITO
D1. Quali fra le diverse attività di recupero producono migliori risultati?	Schema comparativo delle diverse attività di recupero	Questionario ai docenti	Indicatori metrici	Seduta di discussione studenti e genitori
D2. Quali sono i fattori caratterizzanti un intervento di recupero personalizzato?	Schema di analisi critica progettualità della scuola	Questionario ai docenti	Analisi buone pratiche	Seduta di discussione studenti
D3. Su quali competenze sono basate le attività di recupero?	Schema di analisi critica progettualità della scuola	Questionario ai docenti	Analisi buone pratiche	Seduta di discussione studenti
D4. Quale importanza ha la condivisione di obiettivi e contenuti minimi per le attività di recupero e il loro buon esito?	Schema di analisi critica progettualità della scuola	Questionario ai docenti	Analisi buone pratiche	Seduta di discussione studenti
D5. Qual è il legame fra la programmazione didattica del Consiglio di classe e la presenza e/o assenza di attività di recupero?	Schema di analisi critica progettualità della scuola	Questionario ai docenti	Analisi buone pratiche	Seduta di discussione studenti
D6. La comunicazione alle famiglie sulla organizzazione delle attività di recupero e sugli esiti è efficace ?	Diagramma di flusso procedurale	Questionario ai docenti	Analisi buone pratiche	Seduta di discussione studenti e genitori
D7. Gli esiti delle attività di recupero sono adeguati all'impegno di risorse umane ed economiche profuse ?	Schema di analisi critica progettualità della scuola	Questionario ai docenti	Indicatori metrici	Seduta di discussione genitori
D8. Quali sono le cause della scarsa motivazione di parte degli studenti alle attività di recupero?	Schema di analisi critica progettualità della scuola	Questionario ai docenti	Analisi buone pratiche	Seduta di discussione studenti e genitori

DIAGRAMMA SWOR

	+	-
P A S S A T O	<p style="text-align: center; color: #0070c0;">FORZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Monte ore e risorse economiche Impegno progettuale e organizzativo Monitoraggio delle attività di recupero Work in progress delle attività di recupero 	<p style="text-align: center; color: #0070c0;">DEBOLEZZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Visione strumentale da parte dei ragazzi delle opportunità di recupero Metodologia non sempre condivisa, nei fatti, da tutti Poca autonomia nelle scelte dell'istituto rispetto alle direttive ministeriali
F U T U R O	<p style="text-align: center; color: #0070c0;">OPPORTUNITÀ - RISORSE</p> <ul style="list-style-type: none"> Flessibilità organizzativa Analisi e ricerca di una maggiore condivisione delle scelte educativo-didattiche in generale e rispetto al recupero Riflessione sul nuovo obbligo d'istruzione: assi culturali e acquisizione di saperi e competenze 	<p style="text-align: center; color: #0070c0;">DIFFICOLTÀ - VINCOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> La scuola vissuta come "scuola del recupero" e non delle opportunità di crescita personale anche da parte degli allievi più motivati "Sicurezza" del recupero che prelude a uno studio parcellizzato in periodi limitati dell'a.s. e solo in funzione del recupero

MATRICE DI SINTESI

STRUMENTO	A CHI SI RIVOLGE?	CHI LO UTILIZZA?	QUANDO SI USA?	COME SI USA?
Schema comparativo delle diverse attività di recupero	Ai docenti, agli studenti e ai genitori	Gruppo AIR Staff	Inizio anno	Strumento di comunicazione e trasparenza delle diverse attività di recupero
Diagramma di flusso procedurale	Ai docenti, agli studenti e ai genitori	Gruppo AIR Staff	Inizio anno	Strumento di comunicazione e alle famiglie sulle attività di recupero
Schema di analisi critica progettualità di scuola	Ai membri del gruppo di lavoro. Allo staff	Gruppo AIR Staff	Inizio anno Fine anno	Strumento di analisi critica da discutere nella commissione POF e con lo Staff. L'elaborato di sintesi verrà presentato al Collegio docenti
Questionario ai docenti	A ciascun docente	Gruppo AIR Staff Docenti	Aprile	La compilazione sarà anonima e individuale. Verrà predisposto un elaborato di sintesi da presentare alla commissione POF e allo Staff Il documento di elaborazione finale verrà presentato al Collegio docenti.
Indicatori metrici	Al personale ATA, ai docenti coinvolti nelle attività di recupero e ai C.d.c.	Gruppo AIR Staff	Tutto l'anno scolastico	Alcuni indicatori verranno presentati e analizzati nei gruppi disciplinari di Febbraio. Verrà predisposto un elaborato di sintesi da presentare alla commissione POF e allo Staff Il documento finale verrà presentato al Collegio docenti.
Analisi buone pratiche	A ciascun docente	Gruppo AIR Staff Docenti	Aprile	La documentazione relativa verrà presentata e discussa in un Collegio docenti appositamente suddiviso in aree disciplinari.
Seduta di discussione studenti e genitori	Agl studenti rappresentanti di classe e ai genitori rappresentanti di classe	Gruppo AIR Staff	Aprile	Verrà predisposto un elaborato di sintesi da presentare alla commissione POF e allo Staff Il documento finale verrà presentato al Collegio docenti.

SITUATION - AUTOPERCEPITO

SINTESI QUESTIONARIO DOCENTI- AUTOPERCEPITO	ADEGUATEZZA		IMPORTANZA		DIFFER.
	MEDIA	DEV. ST.	MEDIA	DEV. ST.	
Attività relativa al recupero debiti dell'anno scolastico precedente (1)	3,38	0,13	4,00	0,10	0,62
Attività relativa al recupero debiti progressi e prevenzione (2)	3,29	0,13	4,02	0,11	0,73
Gestione dell'attività di HELP (sportello didattico) (3)	3,36	0,12	4,12	0,11	0,76
Attività di Tutoraggio (4)	3,47	0,14	4,02	0,13	0,55
Attività di L2 per alunni stranieri (5)	3,94	0,13	4,16	0,10	0,22
Attività di Cooperative learning (6)	2,89	0,2	3,78	0,15	0,89
Gestione dell'attività di Mutuo insegnamento (7)	3,14	0,15	3,84	0,13	0,70
Condivisione degli obiettivi e dei contenuti minimi indispensabili per la promozione alla classe successiva	3,48	0,14	4,42	0,10	0,94
Programmazione di verifiche comuni per classi parallele	2,82	0,15	3,57	0,16	0,75
Programmazione di nuove metodologie nei gruppi disciplinari	2,88	0,14	3,84	0,13	0,96
Coerenza tra gli obiettivi del CdC e gli obiettivi dei gruppi disciplinari	3,48	0,15	4,1	0,10	0,62
Coesione del CdC rispetto agli obiettivi	3,27	0,15	4,43	0,10	1,16
Programmazione per moduli	2,98	0,16	3,08	0,20	0,10
Condivisione di criteri di valutazione comuni	3,29	0,15	4,06	0,13	0,77
Comunicazione alle famiglie della organizzazione delle attività di recupero	4,21	0,11	4,35	0,10	0,14
Comunicazione alle famiglie degli esiti delle attività di recupero	4,2	0,11	4,33	0,11	0,13
Assegnazione e distribuzione delle risorse economiche per le diverse attività	3,23	0,16	3,98	0,11	0,75
Organizzazione delle risorse umane per le diverse attività di recupero	3,26	0,15	4,16	0,08	0,90
MEDIA	3,37	0,14	4,01	0,12	

INDICATORI METRICI

INDICATORI	INDICATORI METRICI
INPUT	Budget previsto per le attività di recupero
	Percentuale di budget utilizzato in corso d'anno
	Percentuale di budget utilizzato IDEI Gennaio - Giugno
	Percentuale di budget utilizzato recupero nel periodo Giugno-Luglio
	Percentuale di insufficienze per materia e per classi parallele nello scrutinio del 1° Quadrimestre
PROCESSO	Percentuale di presenze degli studenti al corso di recupero di fine gennaio
	Percentuale di presenze degli studenti al corso di recupero di Aprile
OUTPUT	Percentuale di sufficienze nelle verifiche di fine recupero di Gennaio 2008
	Percentuale di insufficienze sanate tra il 1° quadrimestre e lo scrutinio di Giugno
	Percentuale di allievi che non hanno superato la verifica del corso di recupero di Giugno
	N° ore impiegate per i corsi di recupero Gennaio – Maggio
	N° ore impiegate per i corsi di recupero Giugno – Luglio
	Rapporto tra il numero totale di ore di Gennaio - Maggio e il numero di insufficienze recuperate
Rapporto tra il numero totale di ore di Giugno - Luglio e il numero di insufficienze recuperate	

Dichiarato - Schema comparativo tra le diverse attività di recupero

ATTIVITA' DI RECUPERO	SOGGETTI	TEMPI	MODALITA' DI LAVORO	COLLEGAMENTI
Recupero debiti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ allievi classi parallele ▪ docenti gruppo disciplinare ▪ docenti classe 	Settembre/ Novembre	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Esercitazioni e spiegazioni sulle applicazioni dei contenuti minimi fissate dai piani di lavoro disciplinari ➢ Verifica finale 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Monitoraggio del saldo dei debiti
Recupero debiti pregressi e prevenzione dispersione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ allievi singola classe ▪ docenti del gruppo disciplinare ▪ docenti di classe 	Febbraio/ Aprile	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Esercitazioni e spiegazioni sulle applicazioni dei contenuti minimi fissate dai piani di lavoro disciplinari ➢ Verifica in itinere e finale ➢ Gruppi di livello su classi parallele 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Monitoraggio insufficienze I quadrimestre ❖ Il docente di classe segnala al docente del recupero le lacune degli allievi
HELP (sportello didattico)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ allievi ▪ docenti del gruppo disciplinare 	Febbraio/ Maggio	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Spiegazione individuale (max gruppo di 3-4 allievi), su contenuti e competenze specifiche ben delimitate e richieste dagli allievi ➢ Verifica da parte del docente della classe 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il docente di HELP comunica al docente di classe le attività svolte e gli esiti
TUTOR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ singoli allievi ▪ docenti con formaz. specifica 	Novembre/ Maggio	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Recupero motivazionale e metodologico 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Stretto contatto tra il tutor e i docenti della classe ❖ Monitoraggio delle attività
L2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ funzione strumentale ▪ allievi stranieri ▪ docenti delle SISS ▪ docenti della classe 	Ottobre/ Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Attività in orario curricolare e extracurricolare con gruppo limitato (3-4) di allievi per acquisire competenze linguistiche lessicali e settoriali ➢ Attività per acquisire un corretto metodo di studio ➢ Verifica (effettuata dal CTP) finale con certificazione linguistica 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Collaborazione fra funzione strumentale e il coordinatore di CdC e stesura del PEP ❖ Collaborazione fra la funzione strumentale e l'Università degli Studi ❖ Collaborazione fra la strumentale e il CTP
Cooperative learning	<ul style="list-style-type: none"> ▪ allievi singola classe ▪ docenti della classe 	anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Gruppi eterogenei di alunni di una stessa classe che devono svolgere compiti ben definiti con ruoli individuali specifici ➢ Verifica da parte del docente della classe 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Diario di bordo svolto dagli allievi
Mutuo insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ allievi singola classe 	anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Attività di tutoraggio da parte di un alunno, capace e disponibile, verso un gruppo ristretto (3-4) compagni di classe per il recupero e l'applicazione di singoli concetti 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assegnazione dell'attività dal docente di classe ❖ Diario di bordo dei ragazzi ❖ Monitoraggio delle attività da parte del docente ❖ Riconoscimento per i ragazzi tutor nella valutazione delle competenze anche con segnalazione sul diploma finale

SITUATION - INDICATORI METRICI

INDICATORI	INDICATORI METRICI	DATI
INPUT	Percentuale di budget utilizzato in corso d'anno	IDEI 10,21% Recupero Gennaio 19,51%
	Percentuale di budget utilizzato IDEI Gennaio - Giugno	IDEI 11,00%
	Percentuale di budget utilizzato recupero nel periodo Giugno - Luglio	Recupero 16,65 %
	Percentuale di insufficienze per materia e per classi parallele nello scrutinio del 1° Quadrimestre	Slide in Power-point
	Percentuale di presenze degli studenti al corso di recupero di fine Gennaio	Slide in Power-point
PROCESSO	Percentuale di presenze degli studenti al corso di recupero di Aprile	Vista la frequenza e gli esiti dei corsi di recupero di Gennaio quelli di Aprile non sono stati svolti nello stesso modo ma lasciati alla libera programmazione del CdC
OUTPUT	Percentuale di sufficienze nelle verifiche di fine recupero di Gennaio 2008	Slide in Power-point
	Percentuale di insufficienze sanate tra il 1° quadrimestre e lo scrutinio di Giugno	Causa problemi legati al cambiamento del hardware della segreteria alunni, non è stato possibile rilevare i dati
	Percentuale di allievi che non hanno superato la verifica del corso di recupero di Giugno	Slide in Power-point
	N° ore impiegate per corsi di recupero Gennaio - Maggio	IDEI 225 Recupero 280 Totale 505
	N° ore impiegate per corsi di recupero Giugno - Luglio	Recupero 84
	Rapporto tra il numero totale di ore di Gennaio - Maggio e il numero di insufficienze recuperate	505/133 = 3,79 h/insuff
Rapporto tra il numero totale di ore di Giugno - Luglio e il numero di insufficienze recuperate	84/112 = 0,75 h /insuff	

SITUATION - AUTOPERCEPITO

SINTESI QUESTIONARIO DOCENTI- AUTOPERCEPITO	ADEGUATEZZA		IMPORTANZA		DIFFER.
	MEDIA	DEV. ST.	MEDIA	DEV. ST.	
Attività relativa al recupero debiti dell'anno scolastico precedente (1)	3,38	0,13	4,00	0,10	0,62
Attività relativa al recupero debiti progressi e prevenzione (2)	3,29	0,13	4,02	0,11	0,73
Gestione dell'attività di HELP (sportello didattico) (3)	3,36	0,12	4,12	0,11	0,76
Attività di Tutoraggio (4)	3,47	0,14	4,02	0,13	0,55
Attività di L2 per alunni stranieri (5)	3,94	0,13	4,16	0,10	0,22
Attività di Cooperative learning (6)	2,89	0,2	3,78	0,15	0,89
Gestione dell'attività di Mutuo insegnamento (7)	3,14	0,15	3,84	0,13	0,70
Condivisione degli obiettivi e dei contenuti minimi indispensabili per la promozione alla classe successiva	3,48	0,14	4,42	0,10	0,94
Programmazione di verifiche comuni per classi parallele	2,82	0,15	3,57	0,16	0,75
Programmazione di nuove metodologie nei gruppi disciplinari	2,88	0,14	3,84	0,13	0,96
Coerenza tra gli obiettivi del CdC e gli obiettivi dei gruppi disciplinari	3,48	0,15	4,1	0,10	0,62
Coesione del CdC rispetto agli obiettivi	3,27	0,15	4,43	0,10	1,16
Programmazione per moduli	2,98	0,16	3,08	0,20	0,10
Condivisione di criteri di valutazione comuni	3,29	0,15	4,06	0,13	0,77
Comunicazione alle famiglie della organizzazione delle attività di recupero	4,21	0,11	4,35	0,10	0,14
Comunicazione alle famiglie degli esiti delle attività di recupero	4,2	0,11	4,33	0,11	0,13
Assegnazione e distribuzione delle risorse economiche per le diverse attività	3,23	0,16	3,98	0,11	0,75
Organizzazione delle risorse umane per le diverse attività di recupero	3,26	0,15	4,16	0,08	0,90
MEDIA	3,37	0,14	4,01	0,12	